



## Istruzione diocesana per i Ministeri istituiti di Accolito, Lettore e Catechista

### 1. Introduzione

«I ministeri istituiti hanno il loro fondamento teologico nella realtà della Chiesa come comunione di fede e di amore, espressa nei grandi documenti del Vaticano II. [...] Ogni ministero è per l'edificazione del corpo del Signore e perciò ha riferimento essenziale alla Parola e all'Eucaristia fulcro di tutta la vita ecclesiale ed espressione suprema della carità di Cristo, che si prolunga nel "sacramento dei fratelli", specialmente nei piccoli, nei poveri e negli infermi, nei quali Cristo è accolto e servito» (Premesse CEI al *Rito di istituzione*, 1 e 3). Come ogni ministero nella Chiesa, anche i ministeri istituiti sono contraddistinti da soprannaturalità di origine, ecclesialità di fine e di contenuto, stabilità di prestazione, pubblicità di riconoscimento (cfr. *Evangelizzazione e ministeri*, 68). Il "ministero ordinato", conferito con il sacramento dell'Ordine ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, è costitutivo per la vita della Chiesa (cfr. *Lumen Gentium*, 28). Fin dall'inizio, accanto ai ministri ordinati sorsero figure ministeriali che svolgevano servizi diversi a favore della comunità cristiana. Progressivamente questi ministeri furono confinati nel solo ambito liturgico e inquadrati in un sistema clericale quali ordini minori che, all'interno di un percorso ascendente, conducevano al sacerdozio ministeriale. Si tratta oggi di riscoprire il loro fondamento battesimale, radice dei "ministeri istituiti" e dei tanti ministeri di fatto che la Chiesa è chiamata a discernere per un servizio adeguato al popolo di Dio. Infatti, nel corso della storia, con il continuo mutare delle situazioni ecclesiali, sociali, culturali, l'esercizio di tali servizi nella Chiesa assume forme differenti. I due documenti *Ministeria quaedam* e *Spiritus Domini* hanno configurato i "ministeri istituiti" del Lettorato e dell'Accolitato, e *Antiquum ministerium* il ministero del Catechista, come possibili forme della ministerialità ecclesiale. Esse riguardano coloro che, avendo ricevuto il Battesimo e la Confermazione ed essendo dotati di un particolare carisma per il bene comune della Chiesa, dopo un adeguato cammino di discernimento e preparazione, vengono istituiti dal Vescovo Lettori, Accoliti o Catechisti, con un apposito rito liturgico. La conformazione a Cristo e la comune radice battesimale e crismale pongono i ministeri nella Chiesa, ciascuno a suo modo, a servizio della configurazione del suo corpo ecclesiale e della trasmissione del Vangelo, in vista dell'unica missione ecclesiale. «Ciascun ministero istituito ha un suo inserimento specifico nella Chiesa locale, come manifestazione autentica della molteplice iniziativa dello Spirito che riempie e vivifica il corpo di Cristo» (Premesse CEI al *Rito di istituzione*, 1). I ministeri istituiti trovano la loro radice nei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Lettori e Accoliti sono battezzati la cui identità è qualificata nel Rito di istituzione per un servizio ecclesiale nella liturgia, in particolare alla mensa della Parola e del Pane (cfr. *Dei Verbum*, 5; 21), da cui scaturisce l'impegno stesso della vita cristiana. I Catechisti sono battezzati la cui identità è qualificata nel Rito di istituzione per vivere più intensamente lo spirito apostolico e servire l'annuncio e la maturazione della fede della comunità cristiana. «Ne consegue che l'opera del ministro non si rinchiude entro l'ambito puramente rituale, ma si pone



dinamicamente al servizio di una comunità che evangelizza e si curva come il buon samaritano su tutte le ferite e le sofferenze umane» (Premesse CEI al Rito di istituzione, 3) Il Lettore, l'Accolito e il Catechista vengono istituiti in modo permanente e stabile e assumono, da laici e laiche, un ufficio qualificato all'interno della Chiesa (cfr. *I ministeri nella Chiesa*, 5); dopo il rito, il Vescovo conferisce a ciascun ministro istituito un mandato per l'esercizio concreto del ministero.

## 2. Identità e compiti dei tre ministeri

### a. Il Lettorato

**Identità.** Il Lettore è istituito per l'ufficio, a lui proprio, di proclamare la parola di Dio nell'assemblea liturgica (cfr. *Ministeria quaedam*, 5). In particolare, a partire da un assiduo ascolto delle Scritture, richiama la Chiesa intera alla presenza di Gesù, Parola fatta carne, giacché come afferma la costituzione conciliare «è Cristo che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura» (cfr. *Sacrosanctum Concilium*, 7).

**Compiti.** Il compito del Lettore si esplica in prima istanza nella celebrazione liturgica, in particolare quella eucaristica, perché sia evidente che la proclamazione della Parola è il luogo sorgivo e normativo dell'annuncio. Al Lettore è affidato il compito di preparare l'assemblea ad ascoltare, e i lettori a proclamare con competenza e sobria dignità i passi scelti per la liturgia della Parola. Il Lettore/Lettrice potrà avere un ruolo anche nelle diverse forme liturgiche di celebrazione della Parola, della liturgia delle Ore e nelle iniziative di annuncio verso i lontani. A questo si aggiunge il compito più ampio di animare momenti di preghiera e di meditazione (*lectio divina*) sui testi biblici, con una particolare attenzione anche alla dimensione ecumenica. In generale, egli/ella è chiamato/a ad accompagnare i fedeli e quanti sono in ricerca all'incontro vivo con la Parola, fornendo chiavi e metodi di lettura per la sua retta interpretazione e la sua fecondità spirituale e pastorale.

### b. L'Accolitato

**Identità.** L'Accolito è istituito per il servizio al corpo di Cristo nella celebrazione eucaristica, memoriale della Cena del Signore, e al corpo di Cristo, che è il popolo di Dio, soprattutto i poveri e gli infermi (cfr. *Rito di Istituzione degli Accoliti*, 29). In particolare, richiama la presenza di Cristo nell'Eucaristia della Chiesa, per la vita del mondo.

**Compiti.** Compito dell'Accolito è servire all'altare, segno della presenza viva di Cristo in mezzo all'assemblea, là dove il pane e il vino diventano i doni eucaristici per la potenza dello Spirito Santo, e dove i fedeli, nutrendosi dell'unico pane e bevendo all'unico calice, diventano in Cristo un solo Corpo. A lui/lei è affidato anche il compito di coordinare, come ministro straordinario della comunione, il servizio della distribuzione della Comunione nella e fuori della celebrazione dell'Eucaristia, di animare l'adorazione e le diverse forme del culto eucaristico, che irradiano nel tempo il ringraziamento della Chiesa per il dono che Gesù ha fatto del suo Corpo dato e del suo Sangue versato. A questo si aggiunge il compito più ampio di coordinare il servizio di portare la Comunione eucaristica a ogni persona che sia impedita a partecipare fisicamente alla celebrazione per l'età, per



la malattia o per circostanze singolari della vita che ne limitano i liberi movimenti. In questo senso, l'Accolito è ministro straordinario della Comunione e a servizio della comunione che fa da ponte tra l'unico altare e le tante case.

### c. Il Catechista

**Identità.** Il Catechista, in armonica collaborazione con i ministri ordinati e con gli altri ministri, istituiti e di fatto, si dedica al servizio dell'intera comunità, alla trasmissione della fede e alla formazione della mentalità cristiana, testimoniando anche con la propria vita il mistero santo di Dio che ci parla e si dona a noi in Gesù. Il ministero del Catechista richiama la presenza nella Chiesa e nel mondo del Signore Gesù, che per l'opera dello Spirito Santo chiama ogni uomo alla salvezza, rendendolo nuova creatura in Cristo (cfr. 2Cor 5,17), servo del Regno di Dio nella Chiesa.

**Compiti.** Compito del Catechista è formare alla vita cristiana, attingendo alla Sacra Scrittura e alla Tradizione della Chiesa. In primo luogo, questo compito si esplica nella cura della catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini che degli adulti. A questo si aggiunge anche l'ufficio più ampio di accompagnare quanti hanno già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione nella crescita di fede nelle varie stagioni della loro vita. È il ministro che accoglie e accompagna a muovere i primi passi nell'esperienza dell'incontro con la persona di Cristo e nel discepolato quanti esprimono il desiderio di una esperienza di fede, facendosi così missionario verso le periferie esistenziali. Infine, a lui/lei può essere chiesto di coordinare, animare e formare altre figure ministeriali laicali all'interno della parrocchia, in particolare quelle impegnate nella catechesi e nelle altre forme di evangelizzazione e nella cura pastorale. Tra le possibilità indicate dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, la Conferenza Episcopale Italiana sceglie di conferire il "ministero istituito" del/la Catechista a una o più figure di coordinamento dei catechisti dell'iniziazione cristiana dei ragazzi e a coloro che «in modo più specifico svolgono il servizio dell'annuncio» nel catecumenato degli adulti.

## 3. Scelta dei candidati

Ogni ministero istituito possiede una connotazione vocazionale: «è il Signore che suscita i ministeri nella comunità e per la comunità» (Premesse CEI al *Rito di istituzione*, 2). Il servizio nella Chiesa non si configura come una professione, né come una carica onorifica: si tratta piuttosto di assimilare i tratti del Maestro, che non è venuto per essere servito ma per servire (cfr. Mc 10,45). Il Signore chiama chiunque è istituito in uno di questi ministeri a mettere a disposizione tutto se stesso, «*stabiliter*» (*Codice di Diritto Canonico*, can. 230 § 1), per l'edificazione dei fratelli. Le comunità con i loro presbiteri presentano i candidati, i quali saranno istituiti dal Vescovo dopo un tempo di adeguato accompagnamento e formazione da parte di una équipe di esperti. Il Vescovo infatti in primo luogo riconosce tale vocazione e ne valuta l'utilità per un servizio determinato all'interno della realtà ecclesiale locale; in un secondo tempo li istituisce con il rito liturgico proprio; infine, con un atto giuridico, conferisce il mandato per quel ministero specifico.



Ai ministeri istituiti di Lettore, Accolito e Catechista possono accedere uomini e donne che manifestano la loro disponibilità, secondo i seguenti **criteri di discernimento**:

- siano persone di profonda fede,
- formate alla Parola di Dio,
- umanamente mature,
- attivamente partecipi alla vita della comunità cristiana,
- capaci di instaurare relazioni fraterne,
- in grado di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola,
- riconosciute tali dalla comunità, nelle forme e nei modi che il Vescovo riterrà opportuni.

Possono essere scelti come candidati uomini e donne di età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 65 anni. Il Vescovo, secondo il suo prudente giudizio, può derogare a tali limiti di età.

Il numero dei candidati per il ministero di Lettore e di Accolito sia ragionevolmente proporzionato al numero dei fedeli della parrocchia. Per quanto riguarda il ministero del Catechista istituito sia a l massimo "uno" per comunità.

#### **4. Richiesta di ammissione tra i candidati**

Prima di procedere con la richiesta formale al Vescovo, il Parroco ha l'obbligo di ascoltare il Consiglio Pastorale Parrocchiale seguendo i criteri di discernimento sopra indicati.

La richiesta va sempre presentata dal Parroco al Vescovo attraverso l'Ufficio liturgico diocesano (per i ministeri dell'Accolito e del Lettore) o l'Ufficio per l'annuncio e la catechesi (per il ministero del Catechista), utilizzando i moduli presenti in questa istruzione.

Insieme alla domanda di iscrizione il candidato dovrà presentare un racconto scritto circa le motivazioni e i desideri che lo spingono ad intraprendere il cammino di formazione.

#### **5. La formazione**

La formazione in vista del conferimento del ministero viene svolta con un corso diocesano della durata di due annualità. Il primo anno, comune a tutti e tre i ministeri, è di formazione teologica di base, mentre il secondo anno è articolato in un semestre di formazione teologico-pastorale specifica per ciascun ministero e un semestre di discernimento ed esperienze pastorali e laboratoriali.

Il ministero potrà essere conferito solo a coloro che hanno frequentato il predetto corso.

Il completamento della formazione non ammette automaticamente all'esercizio del ministero, ma sarà il Vescovo, aiutato dalla Commissione per il diaconato permanente e i ministeri istituiti, ad ammettere al rito di istituzione.

Non è ammessa formazione svolta in altre sedi o in altre modalità, se non per espressa deroga e autorizzazione del Vescovo.



## **6. Il Rito di istituzione e il mandato**

Al termine della fase di discernimento vocazionale e di formazione di base, il/la candidato/a viene istituito/a con il rito liturgico previsto dal Pontificale Romano.

Il mandato per l'esercizio concreto del ministero viene conferito per un primo periodo di cinque anni, seguito da una verifica compiuta dal Vescovo insieme con la Commissione per il diaconato permanente e i ministeri istituiti. Alla luce di tale verifica si potrà rinnovare il mandato per l'esercizio del ministero, tenendo conto del cambiamento delle condizioni di vita del ministro istituito e delle esigenze ecclesiali in continuo mutamento.



Diocesi di  
Latina-Terracina-Sezze-Priverno

## APPENDICE

### I Modello di presentazione dei candidati al ministero

#### RICHIESTA DI AMMISSIONE TRA I CANDIDATI AL MINISTERO DI LETTORE, ACCOLITO, CATECHISTA

A Sua Ecc.za Rev.ma  
il Vescovo

Il sottoscritto Parroco / Superiore religioso / Cappellano

---

della Parrocchia / Comunità religiosa / Cappellania

---

#### CHIEDE L'AMMISSIONE TRA I CANDIDATI AL MINISTERO DI

LETTORE

ACCOLITO

CATECHISTA

per il Sig. / la Sig.ra

---

*(Cognome e nome)*

Nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ; tel. \_\_\_\_\_

dopo aver accertato con diligente discernimento tale vocazione e aver sentito il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

\_\_\_\_\_  
*Luogo e data*

  
*Timbro*

\_\_\_\_\_  
*Firma*

Allegare:

- 2 foto tessera;
- Domanda del Candidato ad intraprendere il cammino formativo per il ministero di Lettore, Accolito, Catechista (Modello II).



Diocesi di  
Latina-Terracina-Sezze-Priverno

## II Modello di domanda del Candidato ad intraprendere il cammino formativo

### DOMANDA DEL CANDIDATO AD INTRAPRENDERE IL CAMMINO FORMATIVO PER IL MINISTERO DI LETTORE, ACCOLITO, CATECHISTA

Io sottoscritto

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

stato civile:

- celibe/nubile  
 coniugato/a con \_\_\_\_\_  
 vedovo/a di \_\_\_\_\_  
 consacrato/a nell'Istituto \_\_\_\_\_

abitante in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

tel. casa \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

domiciliato /a nella parrocchia di \_\_\_\_\_

**CHIEDO DI ESSERE AMMESSO AL PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL MINISTERO ISTITUITO DI**

LETTORE

ACCOLITO

CATECHISTA

spinto dalle seguenti motivazioni e desideri:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

